



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati

Dott. Alfredo Grasselli	Presidente
Dott.ssa Ilaria Cirillo	Primo Referendario
Dott.ssa Concetta Ilaria Ammendola	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 20/01/2026, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Torella dei Lombardi

sull'esito del procedimento di controllo – ex art. 7, c. 7, del d.l. n. 77 del 2021, conv. dalla l. n. 108 del 2021 - avente ad oggetto il monitoraggio e la verifica dell'intervento identificato dal codice unico di progetto (CUP) n. B56F22000000006, finanziato con risorse a valere anche sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con la deliberazione n. 14/DEL/2000 delle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione n. 100/INPR/2025 con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per il 2025;

VISTO il decreto n. 14/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha assegnato al Presidente aggiunto la presidenza dei Collegi convocati in materia di coordinamento dell'attività di monitoraggio degli enti locali della Regione Campania in relazione agli interventi a valere sul PNRR e sul Piano nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR (PNC);

VISTO il decreto n. 10/2025, come integrato dal decreto n. 18/2025, con cui il Presidente aggiunto di questa Sezione regionale di controllo ha individuato e ripartito tra i Magistrati assegnati alla Sezione gli interventi finanziati con risorse a valere sul PNRR/PNC da sottoporre a verifica;

VISTA l'istanza di deferimento del Magistrato istruttore, Referendario Concetta Ilaria Ammendola;

VISTA l'ordinanza n. 13/2026, con la quale il Presidente aggiunto ha convocato la Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il relatore, Referendario Concetta Ilaria Ammendola;

PREMESSO e considerato, in fatto e in diritto, quanto segue.

PREMESSO

1. L'esame della realizzazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie a valere sul PNRR è da inquadrarsi nell'ambito del controllo sulla gestione di cui all'art. 100 Cost. in combinato con l'art. 3 della Legge n. 20 del 1994 e ss.mm.ii.

Sul punto giova premettere che la Corte dei conti, nell'esercizio della funzione di controllo sulla gestione, è chiamata a verificare, *"anche in corso di esercizio [...] la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni a ciascuna amministrazione. Accerta, anche in base all'esito di altri controlli, la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa"* (articolo 3, comma 4, della legge 4 gennaio 1994, n. 20). Gli intervenuti mutamenti costituzionali hanno valorizzato i controlli sulla gestione della magistratura contabile quale strumento per garantire la maggior economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche con riferimento agli enti locali, consentendo in via immediata alle pubbliche amministrazioni controllate di attivare meccanismi di adeguamento ed auto-correzione.

Non sussiste, pertanto, un rapporto diretto, e tanto meno un automatismo, tra esito negativo del controllo sulla gestione e responsabilità di singoli funzionari o amministratori pubblici. Pertanto, anche ove la Corte dei conti incidentalmente si esprima sulla legittimità di singoli atti *"non intende minimamente confondere le due forme di controllo (...) ma mira semplicemente a dire che la rilevazione di eventuali illegittimità, di scorrettezze contabili o di cattivo funzionamento dei controlli interni possa essere assunta a elemento o a indizio per la distinta valutazione complessiva connessa all'esercizio del controllo sulla gestione"* (Corte cost. n. 29 del 1995).

Nel contempo, la mancata trattazione, nell'ambito dei controlli in esame, di talune specifiche criticità non esclude l'eventuale emersione di fattispecie di violazioni di legge o di responsabilità in esito a distinti procedimenti di controllo, svolti dalla Corte dei conti o da parte di altre Autorità nell'ambito delle rispettive competenze. Nella sopra delineata cornice normativa che si colloca l'odierna attività di controllo, conseguentemente esula dal presente controllo qualsiasi valutazione in ordine alla legittimità degli affidamenti di lavori e forniture posti in essere dall'Ente per dare attuazione al progetto PNRR in esame e alla sussistenza dei presupposti per l'erogabilità degli incentivi alle funzioni tecniche, trattandosi di profili che non hanno costituito, né avrebbero potuto costituire, oggetto di approfondimento istruttorio in questa sede.

2. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento programmatico mediante il quale l'Italia ha definito la destinazione e l'allocazione delle risorse derivanti dalla componente più rilevante dello strumento finanziario di fonte euro-unitaria denominato *Next Generation EU* (NGEU), ossia il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (in lingua inglese "*Recovery and Resilience Facility*" e, in sigla, "RRF"), istituito con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, per fronteggiare la crisi economica seguita all'emergenza sanitaria innescata dal virus SARS-CoV-2.

Il NGUE è stato istituito con decisione del Consiglio europeo straordinario del 17-21 luglio 2020 e consiste in un programma che autorizza la Commissione europea a contrarre prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'Unione Europea (UE).

Con Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, relativa al sistema delle risorse proprie dell'UE, la Commissione è stata incaricata di intensificare le sue operazioni di prestito, per finanziare il NGEU, per un importo *massimo* di 806,9 miliardi di euro a prezzi correnti (750 miliardi di euro a prezzi del 2018), il cui rimborso inizierà a partire dal 2028 e si svilupperà per un orizzonte di lungo periodo, fino al 2058.

La realizzazione degli interventi di resilienza, così come progettata a livello euro-unitario, ha dunque richiesto - e richiede - ingenti risorse pubbliche e private, al cui reperimento la Commissione dell'UE provvede attraverso la contrazione di prestiti sul mercato dei capitali e per le quali è già previsto in un piano di ammortamento pluriennale.

La provvista finanziaria così ottenuta viene poi trasferita ai singoli Stati membri attraverso l'erogazione di prestiti e/o di contributi in conto capitale, che dovranno essere *restituiti* ai relativi sottoscrittori, maggiorati dei dovuti interessi, con le risorse proprie dell'UE, secondo una «[...] *strategia di finanziamento diversificata [che] ha prodotto benefici, ma che ha anche comportato un potenziale trasferimento dei rischi ai futuri bilanci dell'UE*» (così, lett., ECA, *Relazione speciale 16/23: La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU*, par. 5, p. 10 di 65).

2.1. Sotto il profilo tipologico le citate risorse – 750 miliardi a prezzi 2018 – sono così ripartite:

- 672,5 miliardi di euro, di cui 360 per prestiti e 312,5 per sovvenzioni, sono destinati al RRF;
- 47,5 miliardi di euro sono destinati al "*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*" (ReACT-EU), andando a costituire stanziamenti aggiuntivi ai fondi strutturali già stanziati nella programmazione 2014-2020;
- 10 miliardi di euro al "Fondo per una transizione giusta", programma dedicato alla riduzione dell'impatto socio-economico del passaggio a sistemi "a zero emissioni";

- 7,5 miliardi di euro allo “Sviluppo rurale”, programma dedicato alla competitività del settore agricolo e per promuovere la gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali;
- 5,6 miliardi di euro sono destinati a “InvestEU”, programma per la mobilitazione di finanziamenti pubblici e privati attraverso prestiti, garanzie ed altri strumenti finanziari;
- 5 miliardi di euro sono destinati a “Orizzonte Europa”, programma di riferimento per tutti gli ambiti legati alla ricerca e all’innovazione;
- 1,9 miliardi di euro, infine, sono destinati al “RescEU”, programma dedicato alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta a catastrofi naturali o antropiche.

2.2. Corre dunque l’obbligo di sottolineare che, come precisato anche dalla Corte dei conti dell’Unione europea nella propria Relazione speciale dedicata alla gestione del debito connesso al NGEU, «[i]l debito contratto a titolo di NGEU è garantito dal “margine di bilancio”, che corrisponde alla differenza tra il massimale delle risorse proprie e le risorse proprie necessarie per finanziare il bilancio dell’UE. Ratificando [con procedura completata in data 31 maggio 2021] la decisione del Consiglio sulle risorse proprie, nel 2021 **gli Stati membri hanno convenuto di mettere a disposizione risorse di tesoreria supplementari incrementando il massimale delle risorse proprie a un massimo dello 0,6 % del loro RNL, fino alla fine del 2058.** La Commissione può utilizzare tali risorse qualora il bilancio dell’UE non sia sufficiente a coprire le passività risultanti dalle assunzioni di prestiti connesse a NGEU. Le operazioni di assunzione di prestiti rientrano nell’ambito dell’esecuzione del bilancio ai sensi del regolamento finanziario, il che implica inoltre che la strategia di finanziamento di NGEU sia attuata conformemente al principio della sana gestione finanziaria» (così, lett., ECA, Relazione speciale 16/23: La Commissione e la gestione del debito connesso a NextGenerationEU, par. 7, p. 11 di 65; enfasi aggiunta).

In altri termini, tutte le risorse raccolte sui mercati dei capitali dalla Commissione europea in attuazione del NGEU andranno restituite ai sottoscrittori dei titoli obbligazionari emessi a livello euro-unitario, maggiorate dei dovuti interessi, con oneri a carico del bilancio dell’UE, che, ove non dovesse essere capiente, andrà integrato con risorse di tesoreria da parte degli Stati membri, a norma del combinato disposto della Parte Sesta (*Disposizioni istituzionali e finanziarie*), Titolo II (*Disposizioni finanziarie*), artt. 310 e seguenti, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), e dell’art. 6 (*Incremento straordinario e temporaneo dei massimali delle risorse proprie ai fini dell’attribuzione delle risorse necessarie per far fronte alle conseguenze della crisi COVID-19*) della Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell’Unione europea.

3. A livello nazionale, il PNRR (di seguito, anche “Piano”) si articola in sei missioni (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; inclusione e coesione; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; rivoluzione verde e transizione ecologica; salute), individuate in piena coerenza con i sei pilastri

del RRF. Le missioni si articolano in componenti, ossia in aree di intervento specifiche, composte a loro volta da investimenti e riforme.

3.1. Con la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota prot. n. LT 161/21 del 14 luglio 2021, che ha approvato il piano presentato dalla Repubblica Italiana, per il periodo 2021-2026 all'Italia sono state destinate risorse, a valere sulle disponibilità del RRF, pari a **191,5 miliardi di euro**, dei quali 68,9 miliardi da erogarsi nella forma di sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi mediante la concessione di prestiti a tassi agevolati.

In seguito, nel corso del 2023, la decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 è stata modificata, sempre con decisione di esecuzione del Consiglio, una prima volta, in data 19 settembre 2023 e, una seconda volta, in data 8 dicembre 2023, approvando così la proposta di revisione del PNRR avanzata dal Governo italiano e includente il nuovo capitolo "*REPowerEU*": le risorse finanziarie complessivamente assegnate all'Italia sono così aumentate a **194,4 miliardi di euro**.

Nel corso del 2024, il PNRR è stato ulteriormente modificato in due distinte occasioni: una prima volta, a seguito della presentazione alla Commissione europea, in data 4 marzo 2024, da parte del Governo italiano, di una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 24 *misure*, relative sia ad investimenti sia a riforme, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, con il nuovo allegato recante la versione modificata del Piano; una seconda volta, a seguito della presentazione alla Commissione europea, in data 10 ottobre 2024, da parte del Governo italiano, di un'ulteriore richiesta di modifica riguardante ulteriori 21 *misure*, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 18 novembre 2024, con il nuovo allegato recante la versione modificata del Piano.

Sono stati così aggiunti tre nuovi obiettivi e il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è salito a 621.

Da ultimo, in data 21 marzo 2025, l'Italia ha presentato alla Commissione europea, a causa di circostanze oggettive motivate a norma dell'art. 21 (*Modifica del piano per la ripresa e la resilienza dello Stato membro*), par. 1, del Reg. (UE) 2021/241, una nuova proposta di revisione del PNRR in relazione a 67 *misure* del Piano, cui ha fatto seguito la decisione di esecuzione del Consiglio del 20 giugno 2025, con allegata la versione, da ultimo modificata e attualmente in vigore, del PNRR italiano.

3.2. Da un punto di vista operativo, le risorse del PNRR destinate all'Italia sono trasferite dalla Commissione dell'Unione europea sul **conto corrente n. 23211 della Tesoreria centrale dello Stato**, sul quale transitano tutti i flussi di fonte euro-unitaria destinati all'Italia.

In base alla legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 (*cfr.*, art. 1, cc. 1037-1045, della l. n. 178 del 2020), tali risorse sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, denominati, rispettivamente, «*Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation*

EU - Italia - Contributi a fondo perduto» (**conto n. 25091**) e «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU - Italia - Contributi a titolo di prestito» (**conto n. 25092**). Nel primo conto corrente sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto; nel secondo quelle relative ai progetti finanziati mediante prestiti.

In attesa dell'assegnazione delle risorse da parte dell'UE, i due conti sono stati alimentati, *a titolo di anticipazione*, dal capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) n. 8003, denominato «Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU - Italia».

Le relative risorse sono successivamente assegnate in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi (Amministrazioni centrali o Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e trasferite mediante c.d. "girofondi" su contabilità speciali dedicate al PNRR, appositamente istituite e disciplinate, a livello interno, dalla l. n. 1041 del 1971 (*Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato*) e dal relativo Regolamento recato dal d.P.R. n. 689 del 1977 (*Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali [...]*).

Oltre che in favore delle Amministrazioni titolari, le contabilità speciali dedicate sono state attivate anche in favore di Amministrazioni centrali e periferiche che svolgono il ruolo di soggetto attuatore.

Le uscite dei due conti correnti di Tesoreria centrale hanno le seguenti destinazioni:

- trasferimento delle risorse PNRR sulle menzionate contabilità speciali per essere successivamente erogate ai soggetti attuatori responsabili degli interventi, secondo le modalità specificamente previste nei corrispondenti atti dispositivi;
- trasferimenti diretti ai soggetti attuatori in casi particolari;
- versamento all'entrata del bilancio dello Stato rispettivamente ai capitoli 3515 (contributo a fondo perduto) e 3516 (contributo a titolo di prestito) delle somme ricevute dall'Unione europea tramite il conto 23211, a compensazione dell'anticipazione operata a valere sul capitolo 8003.

4. L'attuazione del PNRR ha richiesto la costruzione di un articolato ordito normativo per la gestione dell'intero piano e per la realizzazione di alcune riforme di carattere amministrativo e regolatorio, alcune delle quali costituiscono esse stesse traguardi e obiettivi del Piano.

Per quanto di interesse in questa sede, tuttavia, corre l'obbligo di sottolineare che, al fine di semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti nel PNRR, è stato adottato il d.l. n. 77 del 2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), conv. dalla l. n. 108 del 2021, che definisce il quadro

normativo nazionale nell'ambito del quale sono realizzati gli interventi previsti del Piano e contiene le disposizioni attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Reg. (UE) 2021/241.

L'art. 1 (*Principi, finalità e definizioni*), c. 3, del d.l. n. 77 del 2021 dispone che «[l]e disposizioni contenute nel presente decreto, in quanto direttamente attuative degli obblighi assunti in esecuzione del Regolamento (UE) 2021/241, sono adottate nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera a), della Costituzione e definiscono, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione, livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale».

Il d.l. n. 77 del 2021 prevede poi un nuovo insieme di organi di supporto per la formazione, il coordinamento e la promozione dell'indirizzo politico. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PDCM) è stata infatti affiancata, per quanto attiene i poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale del PNRR, la Cabina di regia, ossia una struttura, supportata da un Tavolo permanente e da una Segreteria tecnica (le cui competenze sono poi state trasferite - con il d.l. n. 13 del 2023, conv. dalla l. n. 41 del 23 - alla "Struttura di missione PNRR" istituita presso la stessa PDCM), a cui può sempre partecipare il Presidente del Consiglio (qualora non deleghi la presidenza ad altro Ministro), mentre gli altri Ministri e Sottosegretari sono chiamati, a norma dell'art. 2 (*Cabina di regia*), del d.l. n. 77 del 2021, solo «in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta», coinvolgendo, ove interessati, i Presidenti delle Regioni implicati nelle fattispecie trattate ovvero il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definite nel PNRR, attraverso proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni, con le modalità previste dalla normativa nazionale ed euro-unitaria vigente.

Ciascun soggetto titolare dei progetti finanziati è responsabile della relativa attuazione conformemente ai principi della sana gestione finanziaria.

Le risorse assegnate ai progetti del PNRR sono vincolate alla realizzazione degli interventi del programma e mantengono il vincolo di destinazione fino a tutta la durata del programma medesimo.

4.1. Il d.l. n. 77 del 2021 prevede inoltre che i progetti debbano essere predisposti secondo quanto stabilito dalla normativa euro-unitaria e debbano essere corredati da indicazioni puntuali sugli obiettivi intermedi (*milestone*) e finali (*target*) da raggiungere, verificabili a tramite appositi indicatori quantitativi.

A tal fine, le Amministrazioni titolari dell'intervento, nelle richieste di pagamento da presentare al Servizio centrale per il PNRR istituito presso il MEF - secondo quanto indicato nel par. 7.2 (*Modalità attuative degli interventi previsti nel*

PNRR) dell'Allegato alla circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS), recante «Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR» - devono produrre un'attestazione «[...] contenente i seguenti elementi:

- lo stato di avanzamento/il raggiungimento dei target e milestone per gli interventi di competenza, stabiliti per la data di rendicontazione in scadenza, fornendo la relativa documentazione;
- lo stato di esecuzione finanziaria degli interventi di competenza, con separata evidenza della spesa sostenuta per gli interventi cui è stato assegnato un marcatore climatico o digitale positivo in base alla metodologia del regolamento RRF, in quanto contribuisce agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici o digitali;
- una **dichiarazione di gestione** debitamente firmata;
- una **sintesi degli esiti dei controlli effettuati** da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento, compresi i punti deboli identificati e le eventuali azioni correttive adottate» (così, lett., anche per l'enfasi, MEF-RGS, circ., 10 febbraio 2022, n. 9, all.to, par. 7.2, pag. 48 di 97).

4.2. In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, a norma dell'**art. 12 (Poteri sostitutivi), c. 1, del d.l. n. 77 del 2021**, «[...] il Presidente del Consiglio dei Ministri, ove sia messo a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR, [...], assegna al soggetto attuatore interessato un termine per provvedere non superiore a quindici giorni. In caso di perdurante inerzia, [...], il Consiglio dei ministri individua l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio, ovvero in alternativa nomina uno o più commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ovvero di provvedere all'esecuzione dei progetti e degli interventi, [...], assicurando, ove necessario, il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti».

Le Amministrazioni titolari, inoltre, a norma dell'art. 8 (Coordinamento della fase attuativa) del d.l. n. 77 del 2021, mediante «[...] una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale [, individuata tra quelle esistenti ovvero appositamente istituita,] fino al completamento del PNRR [...]», **sono tenute a rimuovere o correggere eventuali regolarità e/o non conformità rilevate nella fase di realizzazione dell'intervento suscettibili di compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Piano**, e dunque il rimborso delle spese già sostenute da parte della Commissione europea.

In questi casi le Amministrazioni stesse devono adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle istanze di pagamento all'Unione Europea secondo il calendario stabilito nell'Accordo operativo.

In ipotesi di ritardi attuativi, le Amministrazioni titolari degli interventi comunicano tempestivamente al MEF i dati relativi agli scostamenti temporali o quantitativi, le relative conseguenze, nonché le cause e **le azioni correttive già adottate**.

In questa prospettiva, l'art. 8, c. 5, del d.l. n. 77 del 2021 dispone che «[a]l fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea» (enfasi del redattore).

4.3. Ciò chiarito in ordine agli obblighi gravanti sulle Amministrazioni titolari e, consequenzialmente, anche sui soggetti attuatori, nonché con riguardo ai poteri sostitutivi da esercitarsi in caso di inerzia ovvero di rischio anche prospettico di mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano, mette conto rilevare che l'art. 2 (Gestione delle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU - Italia) del DM del MEF 11 ottobre 2021, con riferimento alle modalità di trasferimento delle risorse, dispone che «[i]l Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse con le seguenti modalità:

- *anticipazione fino ad un massimo del 10 per cento del costo del singolo intervento del PNRR [...] [, richiedendosi,] [a]i fini dell'erogazione dell'anticipazione, [che] l'amministrazione titolare dell'intervento de[bba] attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;*
- *una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dalle amministrazioni centrali titolari, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali come risultanti dal sistema informatico [...] [ReGiS];*
- *una quota a saldo pari al 10 per cento dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi target e milestone, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio [...] [ReGiS]» (enfasi aggiunta).*

In seguito, l'art. 11 (Procedure di gestione finanziaria delle risorse del PNRR), c. 1, del d.l. n. 19 del 2024 (Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza), conv. dalla l. n. 56 del 2024, ha disposto che, «[a]l fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, [...], e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, da erogare entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge».

Più recentemente, l'art. 18-quinquies (Disposizioni finanziarie in materia di PNRR), c. 1, del d.l. n. 113 del 2024 (Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini

normativi ed interventi di carattere economico), conv. dalla l. n. 143 del 2024, ha disposto ulteriormente che, *«[a]l fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR, [...], le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvedono al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie, fino al limite cumulativo del 90 per cento del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle richieste di trasferimento»* (enfasi aggiunta).

In altri termini, da un punto di vista operativo, una volta adottato il provvedimento di assegnazione del finanziamento a carico del PNRR, le Amministrazioni titolari erogano ai soggetti attuatori un primo importo a titolo di anticipazione, in unica o più soluzioni, pari di norma complessivamente al 30 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta di anticipazione del soggetto attuatore (anche se eventuali norme specifiche possono prevedere anticipazioni superiori al 30 per cento).

Qualora la richiesta risulti carente, l'Amministrazione titolare stabilisce un termine massimo di cinque giorni per le integrazioni. In tale caso, il termine di 30 giorni per l'erogazione è sospeso fino alla data di acquisizione degli elementi integrativi.

Con riferimento ai trasferimenti successivi all'anticipazione, le Amministrazioni titolari effettuano trasferimenti intermedi fino al raggiungimento del 90 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal soggetto attuatore, verificando sia la regolarità formale della richiesta, che deve essere firmata e compilata sul modello *«PNRR – Richiesta Trasferimenti intermedi»*, sia l'aggiornamento dei dati di monitoraggio caricati sul sistema ReGiS o, in caso di alimentazione indiretta, l'impegno ad aggiornare eventuali dati mancanti entro 60 giorni dall'erogazione.

Se la richiesta risulta incompleta, il termine di 30 giorni è sospeso fino alla ricezione degli elementi mancanti.

Da ultimo, per la conclusione dell'intervento, le Amministrazioni titolari erogano il saldo finale, pari di norma al 10 per cento dell'importo assegnato, entro 30 giorni dalla richiesta del soggetto attuatore, verificando sempre sia la regolarità formale della richiesta, redatta sul modello *«PNRR – Richiesta saldo»* sia l'aggiornamento dei dati di monitoraggio caricati sul sistema ReGiS.

Anche in quest'ultimo caso, qualora gli elementi per il saldo siano insufficienti, l'Amministrazione titolare fissa un termine di massimo dieci giorni per le integrazioni, con conseguente sospensione del termine di 30 giorni fino alla data di acquisizione degli elementi richiesti.

Infine, per le richieste di trasferimento presentate prima dell'entrata in vigore del decreto, le Amministrazioni centrali effettuano i trasferimenti seguendo le nuove procedure, obbligando i beneficiari a completare i dati di monitoraggio sul sistema ReGiS entro 60 giorni dall'erogazione.

5. Con specifico riferimento ai progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR da realizzarsi nell'ambito di competenza territoriale di questa Sezione regionale di controllo per la Regione Campania, come evidenziato dalle Sezioni Riunite in sede di controllo nell'ultima relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, resa ai sensi dell'art. 7 (*Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza*), c. 7, ultimo periodo, del d.l. n. 77 del 2021 e relativa al secondo semestre del 2024, occorre evidenziare che «[t]ra le aree territoriali l'unica Regione con un'incidenza paragonabile a quelle delle aree settentrionali è la Campania, nella quale si collocano poco meno di 21 mila progetti (circa il 9 per cento del totale complessivo)» (così, lett., Sez. riun. contr., del., 14 maggio 2025, n. 6/SSRRCO/REF/2025, p. 83 di 290). Un criterio di scrutinio del tasso di realizzazione degli obiettivi finali associati agli indicatori *target* può essere sviluppato volgendo lo sguardo alla disarticolazione delle misure in singoli progetti attivati. Di qui, la rilevanza dei criteri individuati per la selezione dei progetti da attenzionare mediante una specifica attività istruttoria.

CONSIDERATO

1. La richiesta istruttoria indirizzata al Comune di Torella dei Lombardi (AV), in relazione al progetto identificato, nell'ambito della misura M4C1I1.1, dal CUP n. B56F22000000006, per il progetto di realizzazione del polo di infanzia mantovana canonica asilo nido (ex Canonica) del comune di Torella dei Lombardi, per un importo totale di € 990.000,00.

In ottemperanza a quanto previsto nel programma dei controlli e delle analisi per gli anni 2024 e 2025, quest'ultimo approvato con la deliberazione n. 61 del 19 dicembre 2024 delle stesse Sezioni riunite in sede di controllo, nei programmi annuali delle attività 2024 e 2025, approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 50/2024/INPR e n. 100/2025/INPR, questa Sezione di controllo ha previsto monitoraggi e verifiche sugli interventi finanziati a carico del PNRR ed attuati dagli Enti pubblici territoriali situati nella Regione Campania.

In esecuzione delle predette deliberazioni è stato individuato un congruo numero di progetti, tra i quali quello indicato in epigrafe e del quale è soggetto attuatore il Comune di Torella dei Lombardi, in ragione della loro entità finanziaria e/o delle criticità rilevate dalle Cabine di regia istituite presso le Prefetture competenti per territorio e/o dei dati rilevati d'ufficio direttamente attraverso il sistema ReGiS.

Pertanto, con nota del Magistrato istruttore del 10 luglio 2025 (prot. CDC n. 4180 dell'11.07.2025), il Comune di Torella dei Lombardi, soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti a valere anche sul PNRR relativamente all'intervento indicato, è stato invitato a fornire una relazione sul relativo stato di avanzamento.

Dai dati pubblicati sul sistema informativo ReGiS emergeva, infatti, che:

- a) Nella sezione riepilogo, dettagli progetto la data inizio prevista ed effettiva era al 12.01.2023 e la data fine prevista al 31.12.2026, corrispondente anche a quanto indicato in anagrafica progetto. Nell'iter procedurale l'inizio esecuzione lavori

(prevista ed effettiva) era al 22.11.2023, mentre la data fine prevista era al 31.12.2025 per i lavori, al 31.12.2025 per il collaudo;

- b) nonostante le date indicate, nell'avanzamento economico-finanziario del progetto era indicato un importo totale dei "costi realizzati" pari ad euro **176.904,74** (sul totale valore complessivo pari ad € 980.000,00), ossia con un avanzamento del 18%;
- c) l'importo totale dei pagamenti approvati risultava essere euro 0,00 su euro 176.904,74.

Tanto premesso, si richiedevano le seguenti informazioni:

- a. con riferimento alla gestione amministrativa, **lo stato di realizzazione degli interventi all'attualità**, con la precisazione di quali *target* fossero stati raggiunti oppure delle cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi individuati nel cronoprogramma, con invito a dare evidenza per ogni fase del progetto:
 - 1. della data di fine prefissata e della data in cui sia stata effettivamente portata a termine la medesima fase procedurale;
 - 2. delle (eventuali) criticità incontrate nella realizzazione o rendicontazione del progetto;
 - 3. della valutazione circa la possibilità di recuperare entro il termine previsto per la realizzazione del progetto eventuali ritardi;
 - 4. dei motivi degli (eventuali) **disallineamenti tra i dati forniti e quelli rilevabili dal sistema ReGiS**;
 - 5. dell'**implementazione del sistema interno di audit**, anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni, al fine di contrastare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere su risorse del PNRR;
 - 6. di eventuali interventi di **organi titolari poteri sostitutivi**.
- b. con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria, la precisazione:
 - 1. dei **capitoli di spesa** su cui le **risorse** finanziarie destinate ai progetti risultavano **stanziare**, nonché gli **impegni** e i **pagamenti** adottati a valere su detti capitoli per gli esercizi 2023, 2024 e per quello in corso, con invito a dare evidenza dell'**importo complessivo di tutti gli impegni/pagamenti contabilizzati**, distinguendo tra le somme disponibili a valere sul PNRR/PNC e le somme derivanti da altre fonti (precisandone l'origine) fino alla data di riscontro alla stessa nota istruttoria;
 - 2. dell'eventuale esercizio della facoltà di **accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR** sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti;

3. della **contabilizzazione delle anticipazioni** di cui all'art. 9 (*Rafforzamento ed efficienza dei processi di gestione, revisione e valutazione della spesa e miglioramento dell'efficacia dei relativi procedimenti*), c. 6, del d.l. n. 152 del 2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*), conv. dalla l. n. 233 del 2021, eventualmente ricevute;
4. dell'eventuale **applicazione dell'art. 15 (Procedure finanziarie e contabili), cc. 3 e 4, del d.l. n. 77 del 2021**, chiarendo se, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa,
 - le risorse accertate fossero state fatte confluire nel risultato di amministrazione potendo, trattandosi di risorse vincolate, essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo;
 - l'ente avesse provveduto ad accertare per cassa l'importo delle anticipazioni erogate dalle amministrazioni centrali dello Stato, e, dunque, in presenza del formale impegno dell'Amministrazione erogante;
5. della stima in ordine all'**adeguatezza delle risorse stanziato per la realizzazione del progetto** rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, tenuto conto dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche, precisando
 - se fosse intervenuto l'adeguamento dei quadri economici dei singoli interventi al nuovo prezzario regionale dei lavori pubblici;
 - se una rielaborazione più puntuale dei progetti e dei relativi oneri - ossia l'incremento dei costi - avesse reso problematico per il soggetto attuatore dare esecuzione ai progetti e alle relative gare, in mancanza di totale copertura degli interventi.

Si richiedeva, infine, la compilazione di un documento riepilogativo, allegato alla nota istruttoria, recante una serie di fogli di calcolo, al fine di uniformare i dati trasmessi.

2. La risposta istruttoria del Comune di Torella dei Lombardi.

Con nota del 24.07.2025 (prot. Cdc n. 4462/25) l'Ente ha richiesto proroga dei termini per il riscontro, concessa dal magistrato istruttore come da istanza, trasmettendo poi con nota prot. n. 5369 del 7.10.2025 (prot. Cdc n. 7938 e 7939/25), il riscontro alle suddette richieste istruttorie, mediante relazione sottoscritta dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

2.1. Riscontro alle richieste afferenti alla gestione amministrativa.

Con riferimento alle richieste relative alla gestione amministrativa del progetto, l'Ente ha preliminarmente indicato che *"Entro i termini di scadenza previsti dall'avviso pubblico, comprese le successive riaperture dei termini, è stata trasmessa da parte del Comune di Torella dei Lombardi, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa ai "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO DI INFANZIA MANTOVANA CANONICA ASILO NIDO (ex Canonica);*

Il Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del PNRR, dopo preventiva istruttoria della proposta progettuale con esito positivo, verificata la coerenza con gli obiettivi del Piano e la conformità ai criteri di selezione adottati, ha approvato le graduatorie e ha ammesso a finanziamento la suddetta proposta progettuale con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del PNRR 8 settembre 2022, n. 57.

In data 20.10.2022, prot. n. 5062, è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO DI INFANZIA MANTOVANA CANONICA ASILO NIDO (ex Canonica)", CUP B56F22000000006, selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico, prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU tra il Ministero dell'istruzione – C.F. 80185250588, rappresentata dalla dott.ssa Simona Montesarchio, Direttore generale e coordinatrice dell'Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e il Soggetto attuatore, Comune di Torella dei Lombardi. Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo di concessione, poi modificato dall'Addendum sottoscritto in data 10.01.2023 prot. reg. uff. U.0001685 occorreva aggiudicare i lavori entro il 31.05.2023, poi prorogato al 20.06.2023, e pertanto si è provveduto ad affidare gli incarichi relativi alla progettazione ed esecuzione entro i termini temporali stabiliti, pena il recupero delle somme da parte del Ministero.

Con Decreto del Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di Missione del PNRR, 8 settembre 2022, n. 57 (Ministero dell'Istruzione) l'intervento di cui oggetto è stato finanziato per un importo pari ad € 900.000,00.

L'intervento è finanziato con i fondi di cui al Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministero dell'istruzione del 31.03.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 85 del 11.04.2022, di cui al cap. 747/2 del bilancio finanziario per € 900.000,00. Per la residua somma di euro 90.000,00, corrispondente al 10% dell'intervento, è stata confermata la preassegnazione a valere sul Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili 2023, di cui alla legge di Bilancio 2023-2025 (legge n. 197 del 29.12.2022).

Con Determinazione dell'Area Tecnica n. 177/279 del 12.06.2023, sono stati approvati i verbali relativi alla procedura di l'affidamento dei "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO DI INFANZIA MANTOVANA CANONICA ASILO NIDO (ex Canonica)" CUP: B56F22000000006 - CIG: 9838156F26, avvenuta attraverso la Piattaforma telematica MEPA, con RDO semplice n. 35885688 del 30.05.2023, ed è stata disposta, pertanto l'aggiudicazione provvisoria dei lavori di cui trattasi in favore dell'operatore economico R.

M. COSTRUZIONI SRL con sede in VIA CASELLE SNC - CASTELVENERE (BN) - C.F./P.IVA: 01164550624.

In seguito, con Determinazione Area Tecnica n. 194 R.G. n. 307 del 22.06.2023, veniva disposto, tra l'altro, l'aggiudicazione definitiva con intervenuta efficacia dei lavori di cui trattasi in favore dell'operatore economico: R. M. COSTRUZIONI SRL con sede in VIA CASELLE SNC - CASTELVENERE (BN) - C.F./P.IVA: 01164550624, che ha offerto un ribasso del 22,80% sul prezzo a base di gara, per un importo di contratto di € 615.875,38 comprensivi degli oneri della sicurezza non assoggettati a ribasso pari a € 12.847,44, tutto oltre IVA come per legge.

In data 26 ottobre 2023 è stato stipulato il contratto di appalto rep. n. 13/2023 registrato presso l'Agenzia dell'Entrate di Ariano Irpino Serie: 1T al numero 3800 del 26.10.2023, mentre i lavori sono stati consegnati in data 22.11.2023, con verbale sottoscritto in pari data 2023".

In ordine alle specifiche richieste formulate in sede istruttoria, attinenti alle criticità emerse nel corso della realizzazione dell'intervento ed allo stato attuale di attuazione dello stesso, l'Ente ha dichiarato che "Con il verbale di sospensione n. 1 del 04/01/2024, i lavori in oggetto sono stati sospesi a causa della contemporanea esecuzione, nell'area limitrofa, dei lavori di costruzione della nuova scuola materna. Le interferenze lavorative tra i due cantieri rendevano particolarmente complessa la gestione degli scavi e delle lavorazioni propedeutiche alla realizzazione delle opere previste, compromettendo le condizioni di sicurezza per gli operai e la corretta esecuzione dei lavori.

Con il verbale di ripresa dei lavori n. 1 del 10.07.2025, è stata disposta la ripresa delle attività di cantiere a decorrere dal giorno 23.12.2025.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 05.05.2025, è stata approvata la perizia di variante non sostanziale, redatta dalla Direzione dei Lavori e trasmessa con nota prot. n. 2067 del 14.04.2025. In data 12 maggio 2025 è stato sottoscritto l'atto di sottomissione e il verbale di concordamento nuovi prezzi.

Con determinazione dell'Area Tecnica n. 124 (R.G. 211) del 20/05/2024, si è provveduto alla liquidazione della somma di € 135.492,58 (comprensiva di IVA al 10%) relativa alla fattura n. 117/001 del 20.05.2024, acquisita al prot. dell'Ente al n. 2383 del 20.05.2024, e relativa all'anticipazione del valore contrattuale, in favore dell'impresa R. M. COSTRUZIONI SRL con sede in VIA CASELLE SNC - CASTELVENERE (BN) - C.F./P.IVA: 01164550624, aggiudicataria dei "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO DI INFANZIA MANTOVANA CANONICA ASILO NIDO (ex Canonica)" CUP: B56F22000000006, giusto contratto rep. n. 13/2023, stipulato in data 26.10.2024, registrato presso l'Agenzia dell'Entrate di Ariano Irpino Serie: 1T al numero 3800 del 26.10.2024.

Con determinazione dell'Area Tecnica n.260/388 del 29.08.2025 è stato approvato lo Stato di Avanzamento dei lavori n. 1 a tutto il 28.08.2025, così come redatto dal Direttore dei lavori ing. Lorenzo De Marco ed è stato liquidato e pagato, alla società R. M. COSTRUZIONI SRL con sede in VIA CASELLE SNC - CASTELVENERE (BN) - C.F./P.IVA: 01164550624, la somma di € 125.860,00, oltre IVA al 10% pari ad € 12.586,00, per un totale di € 138.446,00 a saldo della fattura n. 197/001 del 28.08.2025, acquisita al protocollo generale di questo Comune al n. 4478 del 28.08.2025, relativa al S.A.L. n. 1".

Sempre riguardo allo stato di avanzamento del progetto ed alle criticità emerse nel corso della realizzazione dello stesso, l'Ente ha dichiarato, altresì, che, fermo

restando ciò che è stato già precisato in precedenza nella relazione di riscontro, *“Attualmente i lavori sono ripresi e si prevede di terminare in data 23.12.2025 nei termini previsti per la conclusione degli interventi PNRR.*

a.i. Attuazione dell'intervento: *L'intervento in oggetto ha rispettato sia i target di aggiudicazione dell'appalto, previsto per il 20.06.2023, che di consegna dei lavori avvenuta in data 22.11.2023.*

a.ii. *Nel corso della realizzazione dell'intervento sono emerse criticità relative alle nuove disposizioni per il deposito/autorizzazione sismica per le quali questo Ente si è adoperato per la registrazione sulla piattaforma AINOP, in luogo del tradizionale deposito sismico presso gli Uffici del Genio Civile. Inoltre, poiché il cantiere di questo intervento è situato accanto ad altri due cantieri, sempre relativi all'investimento PNRR, per una questione di sicurezza, si è optato per un'alternanza delle fasi lavorative con gli altri progetti. Ciò, insieme ad alcune problematiche riscontrate durante gli scavi per la realizzazione dell'opera, hanno comportato un leggero rallentamento rispetto al cronoprogramma che comunque prevede un'ultimazione dei lavori nei termini stabiliti dal PNRR. Anche in fase di rendicontazione non sono stati rilevati ostacoli sostanziali, fatta eccezione per la necessità di produrre una notevole mole di documentazione giustificativa da caricare sul sistema informativo ReGiS.*

a.iii. *Si prevede di terminare le lavorazioni entro il 23.12.2025, come stabilito dal nuovo cronoprogramma.*

a.iv. *Alla data odierna non si registrano disallineamenti tra i dati trasmessi e quelli rilevati nel sistema ReGiS, (si allega report fotografico da piattaforma ReGiS).*

a.v. *Con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 27/04/2023, questo Ente ha adottato misure organizzative finalizzate a garantire una corretta gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento, in conformità con i principi di sana amministrazione e le disposizioni del PNRR*

a.vi. *Nel corso dell'attuazione, gestione e monitoraggio dell'intervento, non si è reso necessario l'intervento di alcun organo titolare di poteri sostitutivi. “.*

Alla data del riscontro (07.10.2025) l'Ente ha affermato che non sussistono disallineamenti tra i dati indicati in relazione e dati caricati nel sistema ReGiS, in quanto “I dati pubblicati sul sistema informativo ReGiS risultano coerenti con lo stato attuale di attuazione dell'intervento,

a) *In seguito ai verbali di sospensione e ripresa lavori la data di ultimazione dei lavori è prevista per il 23.12.2025;*

b) *ad oggi alla ditta appaltatrice è stata pagata l'anticipazione contrattuale, pari ad € 123.175,07, oltre IVA al 10%, pari ad € 12.317,51, per un importo totale pari ad € 135.492,58 e lo Stato di Avanzamento dei lavori n. 1 pari ad € 125.860,00, oltre IVA al 10% pari ad € 12.586,00, per un totale di € 138.446,00;*

c) *attualmente l'importo totale dei pagamenti riguardante l'intervento in questione risulta essere pari ad € 315.350,74, anche perché solo in data 03.03.2025 è stato accreditato a questo Ente un ulteriore acconto pari ad € 540.000,00”.*

2.2. Riscontro alle richieste afferenti alla gestione economico-finanziaria.

In merito alla gestione economico-finanziaria, l'Ente ha evidenziato che

“b.i. Le risorse finanziarie assegnate all'intervento trovano allocazione al codice di bilancio **04.012.02.03.99.001**, capitolo di uscita 747/2, denominato: **“realizzazione polo infanzia mantovana canonica (Asilo nido ex canonica) FONDI PNRR - E 390/7 - codice 04.01-2.02.03.99.001”**, e al capitolo di entrata 390/7.

Con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Comunale n. 4 (R.G.N. 6 del 12/01/2023), è stato assunto l'impegno di spesa a favore del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti per € 82.903,39, con la stessa determinazione si è provveduto ad impegnare la cifra di € 30,00 in favore dell'Anac. (si allega Determina); l'atto n. 61 (R.G.N. 99 del 17/02/2023) liquida il contributo Anac. (si allega Determina di liquidazione e Mandato di pagamento). La successiva determinazione n. 275 (R.G.N. 420 del 04/09/2023) liquida un acconto al professionista Lorenzo De Marco per € 32.617,73. (si allega Determina di liquidazione e Mandato di pagamento). La determinazione n. 16 (R.G.N. 24 del 15/1/2025) liquida un acconto al professionista Angelo De Marco per € 8.154,43. (si allega Determina di liquidazione e Mandato di pagamento).

La determina n. 35 (R.G.N. 55 del 30/01/2023) impegna a favore del professionista Fernicola Domenico la cifra pari ad € 4.552,28 per il servizio tecnico di redazione delle perizie geologiche.

La determina di aggiudicazione definitiva ed efficacia per l'appalto dei lavori impegna l'importo di € 677.462,92 a favore della ditta R. M. Costruzioni, la quale viene liquidata in acconto per € 135.492,58 con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Comunale n. 124 (R.G.N. 211 del 20/05/2024). Con determinazione n. 260 (R.G.N. 388 del 29/08/2025) veniva approvato il primo stato di avanzamento dei lavori e si provvedeva all'emissione del mandato di pagamento alla ditta aggiudicataria dei lavori. (si allega Determina di liquidazione e Mandato di pagamento).

L'affidamento definitivo per l'appalto dei lavori prevede il versamento del contributo Anac che è stato impegnato con determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica Comunale n. 194 (R.G.N. 307 del 22/06/2023) e versato con determinazione n. 318 (R.G.N. 485 del 12/10/2023).

Ai fini della valutazione del progetto è stato necessario impegnare e liquidare a favore dei Vigili Del Fuoco la cifra di € 200,00 (si allega Determina di impegno e liquidazione, Mandato di pagamento).

In data 06/11/2023 è stata predisposta la determinazione n. 351 (R.G.N. 533 del 06/11/2023) di affidamento del servizio tecnico di collaudatore delle opere strutturali che impegna la cifra di € 5.024,24 in favore dell'ing. Fabio Fierro. (si allega Determina di impegno).

b.ii. La risorsa finanziaria assegnata è stata **accertata in entrata al capitolo 390/7**, denominato: **“realizzazione del polo di infanzia mantovana canonica (asilo nido ex canonica) - FONDI PNRR U 747/2”**, con codice di bilancio **4.02.01.01.001**, sulla base delle graduatorie approvate dal Ministero dell'Istruzione, che ha individuato il Comune di Torella dei Lombardi quale soggetto beneficiario del contributo. Lo stanziamento di bilancio ha accolto la risorsa incassata con ordinativo di incasso n. 1148 del 31.12.2022 di euro 90.000,00.

Risultano incassi sulla risorsa 390/7 in entrata per ulteriori € 720.000,00, contabilizzati al bilancio dell'Ente con l'ordinativo n. 1082 del 31/12/2023 di € 180.000,00 e con l'ordinativo 93 del 13/03/2025.

- b.iii.** L'Ente non ha richiesto alcuna anticipazione ai sensi del Decreto-Legge n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021.
- b.iv.** Si prende atto che, nella gestione degli atti sopra richiamati, non è stato rispettato quanto previsto dall'art. 15, commi 3 e 4, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, riguardante l'adozione di modalità semplificate e il rispetto di vincoli e obblighi relativi alla gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale inadempimento è riconducibile a fattori contingenti e di natura tecnicoamministrativa, legati alla complessità e al numero rilevante degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR attualmente in corso di attuazione. A ciò si aggiunge la limitata disponibilità oraria del personale dedicato alle attività contabili, pari a 18 ore settimanali, che ha reso particolarmente gravoso assicurare un presidio costante su tutti i procedimenti. Nonostante tali criticità, è stata comunque garantita la continuità e la tempestività dell'azione amministrativa, con particolare attenzione ai procedimenti relativi all'impegno e alla liquidazione delle spese. Si evidenzia, ad ogni modo, che il mancato rispetto delle suddette disposizioni non ha comportato squilibri di bilancio né ha inciso negativamente sull'equilibrio economico-finanziario dell'Ente. Tutte le spese sostenute sono state regolarmente impegnate e liquidate nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle relative coperture finanziarie, come da atti contabili allegati, e conformemente al principio dell'annualità e della competenza finanziaria prevista dall'ordinamento contabile degli enti locali. Pertanto, pur rilevando la difformità formale rispetto alle disposizioni normative richiamate, si ritiene che sussistano elementi oggettivi che giustificano l'operato, senza pregiudizio per la regolarità contabile e finanziaria dell'ente. “.

In ordine alla stima sull'adeguatezza delle risorse stanziato per la realizzazione del progetto rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti, l'Ente ha precisato che, riguardo all'aggiornamento dei quadri economici, “non è stato effettuato alcun aggiornamento dei quadri economici dei singoli interventi in relazione al nuovo prezzario regionale dei lavori pubblici. Le progettazioni risultano pertanto basate su stime economiche antecedenti agli aumenti dei costi delle materie prime e delle fonti energetiche;”.

In merito all'impatto sull'attuazione degli interventi, inoltre, l'Ente ha dichiarato che “alla luce di quanto sopra, non si sono rese necessarie, rimodulazioni progettuali o riformulazioni degli oneri, né si sono verificate situazioni di oggettiva difficoltà da parte del soggetto attuatore nell'esecuzione dei progetti o nell'avvio delle relative procedure di gara, in quanto le risorse stanziato risultano, allo stato, sufficienti alla copertura degli interventi programmati;”.

In conclusione, l'Ente ha dichiarato che “l'Amministrazione continuerà a monitorare l'andamento dei costi e, qualora si rendessero necessari adeguamenti, procederà alle opportune valutazioni tecniche e finanziarie, nel rispetto della normativa vigente.

3. Conclusioni e rilievi.

A seguito dell'avvio d'ufficio del procedimento di controllo avente ad oggetto la gestione, da parte del Comune di Torella dei Lombardi (AV), nella sua qualità di soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti PNRR, del progetto identificato dal CUP n. B56F22000000006, relativo ai "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL POLO DI INFANZIA MANTOVANA CANONICA ASILO NIDO (EX CANONICA)", esperita l'attività istruttoria, la Sezione rileva come, alla data attuale, il sistema ReGiS registri ancora un avanzamento economico e finanziario pari al 18%, con un importo dei costi realizzati pari a € 176.904,74 su un totale originario di € 980.000,00 ed un importo dei pagamenti approvati pari allo 0% (ossia euro zero su € 176.904,74).

Si rileva altresì l'incongruenza di taluni dati indicati in piattaforma ReGiS. In particolare, alla data attuale, nella sezione riepilogo, la data finale relativa alla progettualità è indicata al 31.12.2026 (e non più al 31.12.2025). Nel dettaglio relativo all'iter progettuale, tuttavia, la data fine prevista indicata è al 31.12.2025 per i lavori ed al 31.12.2025 per il collaudo.

Inoltre, quanto all'avanzamento della progettualità, l'Ente ha dichiarato in sede di riscontro al 7.10.2025 che i lavori siano stati consegnati in data 22.11.2023.

Il verbale di consegna riporta quale termine finale il 20.11.2024. La durata contrattuale lavori sarebbe pari a 365 giorni naturali e consecutivi (art. 6 contratto).

L'Ente dichiara altresì che i lavori siano stati sospesi in data 04.01.2024, disponendosi poi, con verbale del 10.07.2025, la ripresa delle attività per il 23.12.2025, evidenziando interferenze con altri cantieri limitrofi, necessità di varianti non sostanziali, introduzione di nuove modalità disciplinanti la documentazione antisismica che avrebbero determinato dei rallentamenti, prevedendo tuttavia comunque la conclusione al "23.12.2025".

Non emergerebbe pertanto la congruenza tra la durata lavori (365 giorni), i giorni decorsi tra consegna-sospensione-ripresa lavori e data fine prevista indicata in riscontro, che apparirebbe anteriore alla durata prevista nel verbale di consegna e contratto (365 giorni naturali e consecutivi). Indicato il termine finale al 31.12.2025, tra l'altro, il sistema ReGiS reca alla data odierna quale "*fase attuale*" ancora l'esecuzione lavori.

Quanto predetto, unitamente allo stato di avanzamento economico finanziario dichiarato in ReGiS, renderebbe comunque improbabile il rispetto del termine finale. L'Ente, inoltre, non fornisce una precisa evidenziazione della rilevanza o irrilevanza del ritardo maturato sui termini previsti ai fini del consolidamento definitivo del finanziamento.

Le medesime osservazioni valgono anche in relazione allo stato dei pagamenti e rendicontazione.

Preliminarmente, si rileva che in piattaforma ReGiS risulta quale totale costi da rendicontare € 980.000,00, laddove l'importo complessivo del progetto è pari ad € 990.000,00.

Nel medesimo sistema ReGiS, sezione trasferimenti, è riportato un importo totale di trasferimenti in favore del comune pari ad € 810.000,00, di cui: un trasferimento "*intermedio*" pari ad € 90.000,00 con data di erogazione del 28.12.2022; un trasferimento a titolo di anticipazione pari ad € 180.000,00 con data di erogazione del 28.12.2023; un ulteriore trasferimento intermedio pari ad € 540.000,00 con data di erogazione del 28.02.2025. Nella sezione obbligazioni, sono riportati impegni per complessivi € 770.142,86.

In sede di riscontro e nell'allegata tabella Excel sono indicati pagamenti complessivi per € 315.350,74 e tuttavia in piattaforma risultano pagamenti per complessivi € 176.904,74 al 18.01.2026, nonostante l'ente dichiari la corretta implementazione del sistema (oltre alla trasmissione del relativo report fotografico, non sussistente).

Fermi i predetti trasferimenti, rilevato quanto dichiarato dall'ente circa la gestione contabile, anche con riferimento alle previsioni di cui all'art. 15, commi 3 e 4, del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e l'adozione di modalità semplificate e il rispetto di vincoli e obblighi relativi alla gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Sezione segnala la sussistenza di una motivazione peculiarmente succinta relativamente alla gestione delle risorse e non incidenza delle predette modalità sugli equilibri, rendendosi necessaria una relazione di dettaglio, con contestuale trasmissione del cronoprogramma relativo alla progettualità ed eventuali rimodulazioni, del PEG di cui all'art. 169 TUEL e/o dettagli analitici dei capitoli di interesse e di pertinenza, elenco di dettaglio degli accertamenti/impegni, fermi ulteriori approfondimenti in sede di controlli sulla legittimità-regolarità della gestione finanziaria dell'Ente (art. 1, commi 166 - 168, Legge n. 266 del 23.12.2005; articolo 148-bis TUEL; art. 6, co. 2, D.Lgs. 149/2011).

Date le criticità sopra evidenziate, appare pertanto necessario acquisire una relazione di aggiornamento entro il termine sottoindicato, nella quale, oltre alle precisazioni contabili predette, si avrà altresì cura di dare contezza del grado di avanzamento dell'opera, del rispetto della tempistica prefissata anche con particolare riguardo all'eventuale incidenza di ritardi maturati su *target* e *milestone* e sul consolidamento definitivo del finanziamento concesso.

In punto di rendicontazione, si rammenta che eventuali profili di deficitarietà precludono all'Ente la possibilità di ricevere ulteriori trasferimenti, al fine di onorare gli impegni di pagamento e garantire il rispetto del cronoprogramma.

Alla luce di quanto appena esposto, si raccomanda preliminarmente una diligente attenzione nel tempestivo ed obbligatorio aggiornamento dei dati sul sistema informativo ReGiS, al fine di assicurare la corretta rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione dell'opera. Va sottolineato, al riguardo, che la puntuale alimentazione della menzionata piattaforma in relazione alle varie fasi di avanzamento dell'opera rende possibile il monitoraggio dei progetti da parte dell'Autorità centrale.

Inoltre, la Sezione richiama all'attenzione degli organi di indirizzo politico e di controllo dell'Ente, nonché del suo personale dirigenziale e amministrativo, gli

obblighi di diligenza qualificata inerenti alla gestione delle risorse trasferite a valere sui fondi del PNRR e i conseguenziali profili di responsabilità.

In conclusione, la Sezione invita l'Ente ad adottare ogni misura utile il completamento della progettualità nel rispetto dei termini previsti dal PNRR con contestuale rendicontazione attraverso il sistema ReGis, funzionale all'erogazione degli ulteriori fondi e al consolidamento del finanziamento concesso.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania

RILEVA

allo stato degli atti acquisiti, la presenza, nei termini descritti in parte motiva, dei sopra menzionati profili di criticità nell'ambito della gestione del progetto identificato, all'interno della misura M4C1I1.1 dal CUP n. B56F22000000006, di competenza del Comune di Torella dei Lombardi nella sua qualità di soggetto attuatore e destinatario di finanziamenti, anche a valere sul PNRR.

RACCOMANDA

l'adozione di ogni misura utile a garantire il rispetto dei tempi prefissati per il completamento dell'opera.

INVITA

a fornire riscontro a questa Sezione entro il 28.02.2026 in ordine all'aggiornamento e chiarimenti richiesti sopra indicati ed in ordine all'avvenuto allineamento dei dati finali sul sistema ReGiS.

DISPONE

1. che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale ed al Sindaco del Comune di Torella dei Lombardi;
2. che l'Amministrazione trasmetta a questa Sezione, attraverso il sistema Con.Te, una relazione di aggiornamento sull'esito del procedimento amministrativo indicato in parte motiva e sullo stato di realizzazione dei progetti in argomento, entro e non oltre il 28.02.2026;
3. che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Napoli, nella camera di consiglio del 20 gennaio 2026.

Il Relatore
Concetta Ilaria Ammendola
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Alfredo Grasselli
(firmato digitalmente)

Depositata in Segreteria in data

22 gennaio 2026

Il funzionario preposto al Servizio di supporto

Giuseppe Imposimato

(firmato digitalmente)